

ragazzi hanno manovrato de-

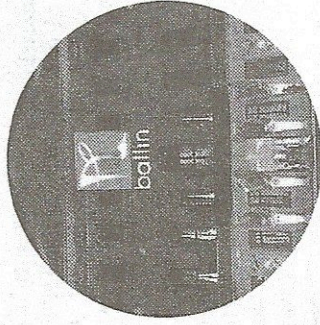
## MODA

Luciana Boccardi  
STRA (VENEZIA)

Occasione d'eccezione, a Stra: un compleanno da scrivere nella storia di Villa Pisani dove si è svolta una "festa" alla Besteguy voluta dalla Ballin di Fiesso d'Artico per celebrare i settant'anni di attività della griffe di calzature made in Italy: fucina di creazioni tra le più richieste dal mercato della moda, l'azienda è nata in questo territorio, la Riviera del Brenta - che ospita uno dei distretti calzaturieri più importanti - dove, ancora ragazzo, Bruno Giorgio Ballin, ribellandosi alla volontà del padre che lo voleva metalmeccanico, iniziò l'attività per la quale nutriva autentica passione: "creando in cucina e andavo poi a venderle pedalando sulla bici" - confessa oggi il novantenne imprenditore ricordando quel дешетто in cucina sul quale aveva fatto nascere le prime scarpe. Oggi l'azienda, fondata 70 anni fa con il fratello Guido, vanta un fatturato di 66 milioni (il più alto registrato per un'impresa a conduzione familiare): 300 dipendenti e una griffe che non è più una "firma" anonima per realizzazioni "conto terzi" ma un produttore attivissimo per le più note griffes internazionali che

# Ballin, da sett'anni ai piedi del bel mondo

*Il calzaturificio di Stra ha festeggiato il compleanno con un party a villa Pisani*



### LA FESTA

Il taglio della torta per i 70 anni del calzaturificio della Riviera del Brenta



vive anche di luce propria con la sua presenza in tutti i mercati del fashion. Il 9 ottobre, la "giornata particolare" per Ballin in Villa Pisani, dove è stata organizzata una festa in stile "grande Mela", ha avuto inizio con una cerimonia celebrativa del compleanno, presente il capostipite, novantenne ancora pugnace, fiero di trovarsi in un contesto che ha saputo unire l'aspetto com-

merciale a quello umano. Una caratteristica di questa azienda familiare sottolineata nel corso degli interventi anche dal rappresentante della Diocesi vescovile di Padova - intervenuto in rappresentanza del vescovo - che ha toccato corde sensibili raccontando la dedizione al lavoro e alla famiglia non solo del capostipite ma dei figli, Alessandro, Gabriella, Reanna con il

marito, Roberto Barina - direttore artistico e anima internazionale dell'azienda - e i nipoti che ne continuano l'opera con l'ingresso della terza generazione in azienda. Molti gli attestati di apprezzamento: dall'arch. Ravà al presidente veneto di Confindustria Zoppas, il presidente di ACRIB, al sindaco di Fiesso d'Artico, a Luigi Valsecchi. Numerosi i rappresentanti dell'in-

## IL RICEVIMENTO

### Annunciato un sostegno al restauro della dimora

formazione presenti tra i quali anche il direttore de "Il Gazzettino", Roberto Papetti. Momento solenne della cerimonia l'annuncio dell'intervento di sostegno finanziario per il restauro nella Sala delle Arti e del Paesaggio di Villa Pisani che verrà finanziato da Ballin.

A seguire, cocktail generoso e cena in giardino, protetta da copertura trasparente per consentire ai commensali di godere fino in fondo la bellezza della facciata della villa: i più romantici potevano immaginare di sentirsi, perdute nel famoso labirinto, nel parco, dove le collocate "Il fuoco" di Gabriele D'Annunzio, le voci virtuali di Stelio e Foscarina scambiarsi promesse proibite. Ballo finale con la "White Band" in diretta da New York, e finalissimo "Happy birthday" per l'azienda cantato da Glenn White all'arrivo della torta con 70 candeline: il novantenne imprenditore ne ha spenta una, dando il via al ballo fino all'alba. All'uscita, agli ospiti la bellissima pubblicazione che racconta la storia del la famiglia Ballin: un'azienda veneta, un omaggio alla qualità del lavoro e all'onestà.

© riproduzione riservata